



**Camera di Commercio  
Avellino**

**Bilancio al 31.12.2020**

**NOTA INTEGRATIVA**

**EX ART.23 D.P.R. N. 254 DEL 2 NOVEMBRE 2005**

## Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005. Con tale decreto è stato emanato il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali. Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), accompagnato dalla presente nota integrativa e corredato dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

L'articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti, disciplinava l'istituzione di una apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle camere di commercio e delle loro aziende speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti che il citato Ministero, in data 5 febbraio 2009, ha emanato con la Circolare n. 3622/C.

In particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle camere di commercio.
- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.



### Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modifiche ed integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata in ossequio alla normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

### Criteri di formazione

Il presente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 del 2007, la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008 ed in primo luogo la **circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (principi contabili per le camere di commercio)**.

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

### Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza, richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. 254/2005, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.



In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2020, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *"per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile"*.

Inoltre la Commissione, di cui al comma 2 dell'art. 74 del "Regolamento", ha chiarito, al punto 2 del documento n. 1 citato in premessa, le fonti di riferimento stabilendo che :

- a) *per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;*
- b) *nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;*
- c) *qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento"- e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili - e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento".*
- d) *per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili.*



Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate sono riportate nella tabella che segue:

IMMOBILI	3%
IMPIANTI GENERICI	8%
IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	15%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE	20%
MOBILI	15%
AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI	20%

### Finanziarie

#### Le partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, venivano valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Successivamente le stesse venivano rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto della partecipata.

Il D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", all'art. 26 comma 7, ha stabilito che *le partecipazioni in imprese controllate o collegate* di cui all'art. 2359, primo e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia dettagliata nel prosieguo del paragrafo, già applicata dalla Camera nei precedenti esercizi.

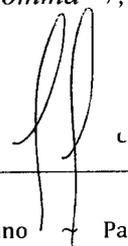
Il comma 8 dell'art. 26 ha stabilito, invece, che *tutte le altre partecipazioni* sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 18/03/2008 prot. n. 2395 avente ad oggetto "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007"

stabiliva che: "per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7 dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni" di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2006".

La circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, emanata dalla Commissione, più volte richiamata, ha stabilito, con l'allegato documento n. 2, che:

- 1) *Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento).*
- 2) *Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in conto economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) "Svalutazione di partecipazioni."*
- 3) *Negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto Economico alla voce "svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del "Regolamento").*



- 4) *In presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre.*
- 5) *Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la camera di commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "altri accantonamenti" del conto economico*
- 6) *Il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la camera di commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del "Regolamento". Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo.*
- 7) *Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.*
- 8) *La svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione.*
- 9) *Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del decreto ministeriale n. 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il "Regolamento" non detta un criterio di diritto intertemporale. È necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento*

Ciò premesso occorre tener presente che:

- *Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la camera di commercio "dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (articolo 2359, primo comma, n. 1 del codice civile).*
- *Sono considerate società collegate, sempre secondo l'art. 2359, terzo comma del cod. civ., le imprese sulle quali la camera di commercio "esercita un'influenza notevole". Si presume*

una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati. Tali partecipazioni sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella Nota Integrativa.

➤ Le altre partecipazioni sono tutte quelle non rientranti nelle categorie precedenti.

Le partecipazioni acquisite da questo ente nel corso degli anni rientrano tutte nella categoria delle "altre partecipazioni". Pertanto per quelle acquisite prima del 31.12.2006, sono stati confermati, anche per l'anno 2020, i valori di chiusura dell'esercizio 2007, determinato secondo il criterio del patrimonio netto, quale primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Le "altre partecipazioni" acquistate dal 2007 in avanti sono state contabilizzate al costo, come prescritto dal comma 8 dell'art. 26.

Con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi per loro natura di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo, già applicata nei precedenti esercizi.

#### I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti, a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle modalità richiamate per i crediti di funzionamento.

#### **Attivo circolante**

##### Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto applicando il cosiddetto metodo FIFO.

##### Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

In particolare per quanto riguarda il credito per il diritto annuale è svalutato tramite un adeguato fondo svalutazione crediti.

Si segnala inoltre, sempre con riferimento al diritto annuale, che, per ciò che concerne la determinazione del credito 2018, si è data completa applicazione ai principi contabili delle

camere di commercio di cui al punto 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) del documento n. 3, laddove viene stabilito che:

*“1. La camera di commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:*

- *per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico;*
- *per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere.*

*2. Per l'applicazione dell'ammontare delle sanzioni per tardivo o omesso versamento la Camera di Commercio rileva quale provento e relativo credito un importo definito applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005, n. 54 sull'importo del diritto iscritto a credito come definito al precedente punto 1.2.1).*

*3. L'interesse moratorio sul diritto annuale è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera di commercio rileva il provento e il corrispondente credito calcolandolo sull'importo del diritto annuale definito al punto 1.2.1) e fino alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.”*

A tal fine si è resa necessaria l'implementazione di un sistema informativo che consente la contabilizzazione del credito per singola impresa.

#### Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

#### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

#### Fondi per rischi e oneri



Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

#### Fondo T.F.R. e IFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

#### Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale, con le deroghe esposte di seguito alla specifica voce.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

#### Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata (principio della competenza).

#### Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2019 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, tale posta di bilancio rispetta quanto stabilito dal documento n. 2 dei principi contabili per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" il quale dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile". L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del "Regolamento" stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi, impegni, beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla camera di commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla camera di commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della camera di commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla camera di commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della camera di commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà della camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della camera di commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

### Contesto normativo

La **Legge 27 dicembre 2019, n. 160** (cd. “Legge di bilancio 2020”) prevede all’: - art. 1 comma 591: il calcolo di un limite di spesa per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati – per gli enti in contabilità civilistica economico-patrimoniale si considerano le voci b6), b7b) b7c), b7d) e b8) del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013 allegato ai preventivi economici 2020-2022 e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci d'esercizio 2016-2018 pubblicati nella sezione “amministrazione trasparente” dei siti web istituzionali (comma 592) e contestualmente sopprime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative alle auto di servizio e al personale.

La **Circolare MISE del 25 marzo 2020** “Articolo 1, commi da 590 a 600 Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – c.d. Legge di bilancio 2020 – Prime indicazioni operative.”, , ha ritenuto di escludere gli interventi economici iscritti nella voce b7a) del budget economico di cui al D.M. 23 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2020 e, nel contempo, di escludere i relativi oneri anche dalla base imponibile della media dei costi per l’acquisto di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci del triennio 2016-2018. Ha, inoltre, indicato che un eventuale sforamento del limite di spesa dei costi intermedi, descritto in precedenza, nell’esercizio 2021 potrà essere coperto dalla differenza dei proventi complessivi consuntivati nel 2020 rispetto a quelli consuntivati nel 2018, al netto dei proventi derivanti dalla maggiorazione 20% del diritto annuale e dei proventi derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi, convenzioni e protocolli all’effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti.

A chiarimento di quanto dettato dalla Legge di bilancio anno 2020 e dei diversi provvedimenti di legge emanati in relazione situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 è intervenuta, infine, **la Ragioneria generale dello Stato** che con **Circolare n. 9 del 21 aprile 2020**, ha dettato, sotto il profilo metodologico,

ulteriori precisazioni riportate, nella presente nota, all'interno della sezione inerente gli oneri di funzionamento.

**Attività**

**A) Immobilizzazioni**

**a) Immobilizzazioni immateriali**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.759,44	15.000,98	2.241,54

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla categoria dei software il cui conto, a seguito di acquisti di licenze VDI e di una licenza Acrobat, presenta la seguente movimentazione:

SOFTWARE

SOFTWARE	Importo
Software al 31/12/2019	107.997,23
Acquisizione dell'esercizio	7.246,66
Ammortamenti esercizi precedenti	-95.237,79
Ammortamenti dell'esercizio 2020	-5.005,12
<b>SALDO AL 31/12/2020</b>	<b>15.000,98</b>

**b) Immobilizzazioni materiali**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.552.782,63	1.369.961,11	-182.821,52

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi e Biblioteca.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.



IMMOBILI

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
IMMOBILI	1.453.366,52	1.247.490,57	-205.875,95

FABBRICATI	Importo
Immobili al 31/12/2019	6.895.357,96
Acquisizione dell'esercizio	1.000,00
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.441.991,44
Ammortamenti dell'esercizio 2020	-206.875,95
<b>SALDO AL 31/12/2020</b>	<b>1.247.490,57</b>

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dalla sede di Piazza Duomo n. 5, la sede di Viale Cassitto n. 7, tre appartamenti siti al civico 4 di Viale Cassitto e la ex Chiesa Oratorio S. Maria della SS. Annunziata.

Ricordando che la Legge di bilancio 2020 ha abrogato il limite inerente le spese di manutenzione dell'immobili imposto dall'art. 8 del D.L. 78/2010, si rileva che l'unica spesa sostenuta nell'esercizio in esame riguarda l'affidamento di un incarico professionale in ordine alla fattibilità tecnica ed economica (unitamente alla relativa stima sommaria dei costi) per determinare le tipologie di interventi manutentivi da realizzare onde ovviare alla situazione di ammaloramento da infiltrazioni di acqua piovana negli uffici posti al primo piano della sede camerale di Piazza Duomo.

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
IMPIANTI	57.471,10	72.255,58	14.784,48

La categoria Impianti si articola nei seguenti conti:

IMPIANTI GENERICI	Importo
Impianti generici al 31/12/2019	95.549,99
Acquisizioni nell'esercizio	23.363,00
Ammortamenti esercizi precedenti	-41.198,89
Ammortamento esercizio 2020	-8.578,52
<b>SALDO AL 31/12/2020</b>	<b>69.135,58</b>

<b>IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE</b>	<b>Importo</b>
Impianti speciali di comunicazione al 31/12/2019	116.139,84
Ammortamenti esercizi precedenti	-112.822,38
Ammortamento esercizio 2020	-197,46
<b>SALDO AL 31/12/2020</b>	<b>3.120,00</b>

Come si evince dalle tabelle sopra riportate, nell'esercizio in esame, non vi sono state dismissioni di beni ma, la categoria in esame, evidenzia incrementi in relazione alla sostituzione di due termoconvettori installati presso la sede di Viale Cassitto e ad un intervento straordinario per una nuova infrastruttura LAN.

#### ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	2.365,71	1.415,84	-949,87

La categoria "Attrezzature non informatiche" si articola nei seguenti conti:

<b>MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO</b>	<b>Importo</b>
Macchine ordinarie d'ufficio al 31/12/2019	235.618,89
Alienazioni nell'esercizio 2020	-4.250,02
Ammortamenti esercizi precedenti	-231.368,87
<b>SALDO AL 31/12/2020</b>	<b>0,00</b>

<b>BENI AMMORTIZZABILI &lt; 516,46 €</b>	<b>Importo</b>
Beni ammortizzabili < 516,46 € al 31/12/2019	5.997,78
Alienazioni nell'esercizio 2020	-72,11
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.925,67
<b>SALDO AL 31/12/2019</b>	<b>0,00</b>

<b>MACCHINE APPARECCH. ATTREZ. VARIA</b>	<b>Importo</b>
Macchine apparecch. attrezz varia al 31/12/2019	103.862,04
Alienazioni nell'esercizio 2020	-331,61
Ammortamenti dell'esercizi precedenti	-101.164,72
Ammortamento esercizio 2020	-949,87
<b>SALDO AL 31/12/2020</b>	<b>1.415,84</b>

La categoria in esame si riduce per la dismissione di beni, disposta con determinazione dirigenziale n. 274 del 31.12.2020, il cui valore complessivo ammonta ad € 4.653,74.

#### ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
ATTREZ. INFORMATICHE	23.038,35	33.131,86	10.093,51

La categoria "Attrezzature informatiche" si articola in un unico conto che registra i seguenti movimenti:

MACCHINE D'UFFICIO ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Importo
Macchine d'uff. elettr. ed elettron. al 31/12/2019	172.919,55
Acquisizioni dell'esercizio 2020	18.232,28
Alienazioni nell'esercizio 2020	-18.763,45
Ammortamenti esercizi precedenti	-131.422,14
Ammortamento esercizio 2020	-7.834,38
<b>SALDO AL 31/12/2020</b>	<b>33.131,86</b>

In un'ottica di maggiore efficienza dei servizi al fine di dotare le strutture della strumentazione adeguata alla realizzazione delle iniziative promozionali e istituzionali nonché di adeguare le infrastrutture informatiche per agevolare l'attivazione dello "smart working", per la maggior parte dei dipendenti dell'ente, a seguito delle disposizioni normative in materia di emergenza sanitaria, nel corso dell'esercizio, sono state acquistate attrezzature informatiche per sostituire stampanti, scanner e computer ormai obsoleti e pertanto dismessi con determinazione dirigenziale n.274 del 23.12.2020. Tutto ciò ha determinato le variazioni in aumento e diminuzione della categoria in esame per i valori sopra riportati.

#### MOBILI

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
MOBILI	16.540,95	15.667,26	-873,69

ARREDI E MOBILI	Importo
Mobili al 31/12/2020	421.593,67
Alienazioni nell'esercizio 2020	-1.664,06
Ammortamenti esercizi precedenti	-417.086,33
Ammortamenti dell'esercizio 2020	-873,69
<b>SALDO AL 31/12/2020</b>	<b>1.969,59</b>

La tabella sopra riportata evidenzia un decremento del valore delle immobilizzazioni presenti in tale categoria per le dismissioni di alcuni beni, disposte con la più volte citata determinazione n. 274.

La categoria "Mobili" comprende altresì un insieme di quadri classificati come "Opere d'arte" e in quanto tali non soggetti ad ammortamento. Di seguito il valore complessivo di tali beni.

OPERE D'ARTE	Importo
<b>SALDO AL 31/12/2020</b>	<b>13.697,68</b>

#### AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

Per ciò che concerne gli automezzi si ricorda che, con determinazione dirigenziale n. 329 del 21.12.2018, è stata alienata l'unica autovettura di proprietà dell'ente Talché il saldo del conto di tale categoria è pari a zero.

#### **e) Finanziarie**

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" comprende partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti ed anticipazioni attive.

#### PARTECIPAZIONI E QUOTE

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	866.152,40	866.152,40	0,00

La voce "Partecipazioni e quote", che al 31/12/2020 si compone di tre conti che registrano i seguenti saldi:

- "Altre partecipazioni ante 2007" per € 779.857,45;
- "Altre partecipazioni post 2006" per € 36.294,94;
- "Conferimenti di capitale" per € 50.000,01.

Come illustrato in premessa l'Ente non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate pertanto le partecipazioni diverse da queste ultime, a partire dall'esercizio 2007, sono state iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento). Tale costo deve essere mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole del valore della partecipazione.

Nella tabella che segue si espone nel dettaglio la composizione delle partecipazioni.

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/19	QUOTA % POSSEDUTA	N° QUOTE POSSEDUTE AL 31/12/20	VALORE QUOTA POSSEDUTA	INCREM./DECREM.	VALORE ISCRITTO A BILANCIO 2020
INFOCAMERE S.C.P.A	17.670.000,00	0,033	1.895	5.874,50		9.070,39
TECNO HOLDING S.P.A.	25.000.000,00	0,253	4.245.414	63.180,58		687.540,65
BORSA MERCI TELEMATICA S.C.P.A.	2.387.372,16	0,314	25	7.490,50		4.655,94
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A	1.318.941,00	0,057	1.455	756,60		1.297,83
I.S.N.A.R.T. S.C.P.A.	292.184,00	0,000	-	-		-
RETECAMERE S.C.R.L. (in liquidazione)	242.356,34	0,170	412,37	412,37		0
AGROQUALITA' S.P.A.	1.856.191,41	4,156	151.264	77.144,64		77.292,64
<b>TOTALE conto 112007 - Partecipazioni ante 2007</b>						<b>779.857,45</b>

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/19	QUOTA % POSSEDUTA	N° QUOTE POSSEDUTE AL 31/12/20	VALORE QUOTA POSSEDUTA	INCREM./DECREM.	VALORE ISCRITTO A BILANCIO 2020
IC OUTSOURCING S.C.A R.L.	372.000,00	0,020	75,90	75,90		63,91
BIOGEM S.C.R.L.	197.600,00	15,789	31.200	31.200,00		31.200,00
ECOCERVED S.C.R.L.	2.500.000,00	0,082	2.038	2.038,00		1.559,03
SI.CAMERA S.C.R.L -	4.009.935,00	0,088	3.520	3.520,00		3.472,00
<b>TOTALE conto 112008 - Partecipazioni azionarie post 2006</b>						<b>36.294,94</b>

DESCRIZIONE			N° QUOTE POSSEDUTE AL 31/12/20			VALORE ISCRITTO A BILANCIO 2020
FONDAZIONE UNIVERSITA' DI SALERNO			64.000			50.000,01
<b>Totale conto 112005 - Conferimenti di capitale</b>						<b>50.000,01</b>

Con riferimento alle suindicate partecipazioni occorre ricordare che, con deliberazione n. 7/48 del 29.12.2020, la Giunta camerale ha approvato il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Avellino alla data del 31 dicembre 2019 e la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione adottato

con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018 (art. 20, commi 1 e 2 e comma 4, del TUSP). Con detto provvedimento n. 7/48 sono state confermate le decisioni assunte con precedenti deliberazioni e per l'effetto:

- mantenere le partecipazioni senza alcun intervento di razionalizzazione per le seguenti società: Agroqualità s.p.a., IC Outsourcing S.c.ar.l., Ecocerved S.c.ar.l., Biogem S.c.ar.l., Tecnoservicecamere S.c.p.a. e Tecno Holding S.p.a.;
- mantenere la partecipazione, tenendo conto delle azioni di razionalizzazione perfezionate alla data di adozione del presente provvedimento, per le seguenti società: Infocamere S.c.p.a. e Si.Camera s.r.l.;
- prendere atto della procedura di liquidazione in corso per Retecamere S.c.ar.l.
- confermare l'avvenuta conclusione, nel corso dell'anno 2019, dell'iter di dismissione delle quote di competenza dell'Ente camerale irpino in ISNART S.c.p.a.. nel rispetto della vigente normativa di settore;
- confermare l'avvenuta conclusione, nel corso dell'anno 2020, dell'iter di cessione a titolo oneroso delle quote di Job Camere S.r.l. dal che, alla data del 31.12.2020, la Camera di Commercio di Avellino non ne detiene alcuna partecipazione;
- di confermare la partecipazione in B.M.T.I. S.c.p.a..

Da ultimo si ricorda, altresì, che la Giunta camerale, con delibera n. 1/12 del 31/1/2018, ha aderito alla Fondazione denominata "Istituto Tecnico Superiore Antonio Bruno – Area nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema meccanico-meccatronico" – che non persegue fini di lucro e non può distribuire utili - avente la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro, con l'obiettivo di consolidare ed ampliare l'associazione tra soggetti pubblici e privati.

Tale adesione non ha determinato oneri a carico dell'amministrazione.

#### ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI	30.693,59	0,00	-30.693,59



Per ciò che concerne gli “altri investimenti mobiliari” occorre premettere che, in virtù della deliberazione di Giunta n. 3/4 del 20 maggio 2011, la Camera di Commercio di Avellino ha aderito al Fondo Comune di Investimento mobiliare “Information Communication Technology - I.C.T.” gestito da “Orizzonte Società di Gestione del Risparmio s.p.a.”, oggi “HAT ORIZZONTE SGR S.P.A.

La variazione indicata rappresenta le ultime quote rimborsate dalla società. Nel corso degli anni l’ente ha versato a detta società un importo complessivo di € 394.939,65, a fronte del quale è stato riversato un totale netto di € 753.833,47.

#### PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE	682.299,07	399.277,69	-283.021,38

La posta sopra indicata si compone dei seguenti conti:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Prestiti e anticipazioni al personale	246.569,69	223.289,21	-23.280,48
Crediti per costituzione F.do Garanzia Microcredito	435.729,38	175.988,48	-259.740,90
<b>TOTALE</b>	<b>682.299,07</b>	<b>399.277,69</b>	<b>-283.021,38</b>

La posta comprende il valore dei prestiti concessi al personale dipendente a titolo di anticipazione sulla quota di indennità di anzianità accantonata, La variazione della voce si riferisce a nuovi prestiti erogati per euro 10.000,00 compensati con rimborsi da incassare per euro 33.280,48.

Per ciò che concerne il conto “Crediti per costituzione Fondo di Garanzia Microcredito” si ricorda che, con delibera n. 4/41 del 12/04/2013, la Giunta camerale ha disposto la costituzione di tale fondo di garanzia a favore delle imprese della provincia di Avellino che trovano difficoltà ad accedere ai tradizionali canali del credito. Le risorse previste (€ 1.500.000,00 D.G. n. 6/56–A del 25/06/2013 – versate per € 1.200.000,00) sono state affidate ad un Soggetto Gestore individuato, nel rispetto delle norme in materia di affidamenti, con determinazione dirigenziale n. 301 del 15/10/2013, in Banca Popolare Etica S.c.p.a. A seguito del mancato rimborso delle rate scadute da una parte delle imprese beneficiarie dei

finanziamenti, il citato istituto di credito, nel corso degli anni, ha escusso il fondo di garanzia talché il saldo del conto al 31.12.2020 si è ridotto ad € 175.988,48. La variazione del conto, pertanto, esprime il valore delle escussioni intervenute nel corso del 2020.

## B) Attivo Circolante

### d) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
RIMANENZE DI MAGAZZINO	45.986,45	32.929,71	-13.056,74

Le giacenze di magazzino esistenti al 31.12.2020, iscritte in bilancio al costo di acquisto, riguardano materiale vario di cancelleria, smart-card, business keys e fascette sostitutive dei contrassegni di Stato.

### e) Crediti di funzionamento

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
CREDITI DI FUNZIONAMENTO	1.701.518,89	2.092.297,20	390.778,31

Di seguito si passa all'analisi dei crediti di funzionamento.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti da diritto annuale	21.794.411,95	23.111.467,61	1.317.055,66
Crediti per sanzioni	7.403.286,83	7.829.281,74	425.994,91
Crediti per interessi	865.944,49	861.517,89	-4.426,60
Fondo svalutazione crediti	-29.060.902,37	-30.448.651,93	-1.387.749,56
	<b>1.002.740,90</b>	<b>1.353.615,31</b>	<b>350.874,41</b>

Nel dettaglio si chiarisce che:

I **Crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi** sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti in previsione di possibili mancate riscossioni. L'accantonamento a tale fondo, in applicazione dei principi contabili elaborati per le Camere di Commercio, è stato determinato applicando al valore nominale dei crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi, la percentuale media di mancata riscossione del diritto annuale relativa alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

A tal proposito occorre ricordare che in data 24/10/2018 è entrato in vigore il Decreto Legge n. 119/2018 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria - che, all'art. 4, prevede "lo stralcio dei debiti (tra i quali il diritto annuale) fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010".

In particolare, è disposto l'annullamento automatico (senza alcuna richiesta da parte del contribuente) dei singoli debiti, affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, di importo residuo fino a mille euro, calcolato al 24 ottobre 2018 (data di entrata in vigore del decreto legge), comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni. Ai fini del discarico e dell'eliminazione dal bilancio dei suddetti importi, l'agente della riscossione trasmette agli enti interessati l'elenco delle quote annullate.

Per effetto di tale norma lo scorso anno è stata operata una revisione dei Crediti in esame provvedendo alla registrazione di un accantonamento nell'ambito della gestione straordinaria del Conto Economico.

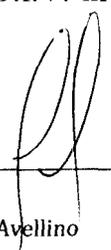
Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	96.880,33	34.816,59	-62.063,74
Crediti v/clienti	178.185,58	188.353,00	10.167,42
Per servizi c/terzi	24.200,50	25.572,92	1.372,42
Crediti Diversi	234.617,62	328.912,80	94.295,18
Erario c/iva	313,54	0,00	-313,54
Anticipi a fornitori	164.580,42	161.026,58	-3.553,84
<b>TOTALE</b>	<b>698.777,99</b>	<b>738.681,89</b>	<b>39.903,90</b>

Il conto **Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie** evidenzia, per la maggior parte, quanto la Camera deve ancora incassare da Unioncamere per la realizzazione dei progetti a valere sul Fondo Perequativo.

La maggiore consistenza dei **Crediti v/clienti** comprende i crediti verso la società Infocamere per bollo virtuale, diritto annuale e diritti di segreteria, incassati telematicamente e successivamente riversati a questo Ente.

Fra i **Crediti per servizi c/terzi** risultano rilevati gli anticipi versati sul c/c acceso presso Poste Italiane, sul quale mensilmente vengono addebitate le spese postali sostenute dall'Ente e il credito verso la consorella di Benevento per il compenso anticipato all'O.I.V. in virtù della convenzione in essere con detto ente.

Fra i **Crediti diversi** risultano, tra l'altro, registrati:



- Crediti verso altre Camere di Commercio per diritto annuale, sanzioni e interessi da compensare (€ 35.952,06)
- Crediti verso dipendenti cessati dal servizio per anticipazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e da recuperare in sede di liquidazione dell'indennità di fine rapporto (€ 33.280,48)
- Crediti per escussione fondo di garanzia microcredito per € 740.007,33 pari alla consistenza dei crediti da recuperare dalle imprese per le quali è stato escusso il citato fondo; in relazione al predetto importo è stato prudenzialmente previsto un accantonamento a Fondo svalutazione crediti per € 600.000,00.
- Crediti diversi la cui maggiore consistenza è data dall'importo dovuto dalla consorella di Benevento in relazione al rimborso delle spese per la partecipazione alla collettiva Artigiano in fiera 2019, alla quale hanno preso parte anche alcune imprese sannite, e per le sessioni della Commissione d'esame agenti affari in mediazione e per effetto della convenzione per le funzioni di Segreteria generale e dell'accordo di collaborazione operativa per la gestione associata del servizio di contabilità.

Gli **Anticipi a fornitori** sono rappresentati dall'onere derivante dall'acquisto dei buoni pasto del mese di gennaio 2021 e, per la maggior parte, da acconti versati per la partecipazione a manifestazioni fieristiche da tenersi, dapprima, nell'anno 2020 e successivamente rinviate, per effetto dell'emergenza sanitaria, prima all'anno 2021 e poi all'anno 2022.

#### f) Disponibilità liquide

I saldi dei conti correnti bancari e postali di seguito riportati rappresentano le disponibilità liquide dell'ente alla data del 31/12/2020.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Depositi bancari	19.012.040,93	19.998.613,31	986.572,38
Depositi postali	109.781,72	23.091,98	-86.689,74
<b>TOTALE</b>	<b>19.121.822,65</b>	<b>20.021.705,29</b>	<b>899.882,64</b>

#### C) Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	6.125,39	5.854,60	- 270,79
Costi anticipati		15.050,00	15.050,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.125,39</b>	<b>20.904,60</b>	<b>14.779,21</b>

I **Risconti Attivi** rilevati a fine esercizio afferiscono esclusivamente a quote di premi assicurativi pagati nel corso dell'anno 2020 ma di competenza del successivo esercizio.

**Passività**

**A) Patrimonio netto**

Il patrimonio netto evidenzia, rispetto all'anno 2019, un decremento di € 68.334,91 pari al risultato economico negativo registrato nell'esercizio in esame.

Si riportano nella seguente tabella le poste di cui si compone il patrimonio netto al 31/12/2020.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Avanzo patrimoniale es. precedenti	17.727.686,98	15.788.925,65	- 1.938.761,33
Avanzo economico dell'esercizio	- 1.938.761,33	- 68.334,91	1.870.426,42
	<b>15.788.925,65</b>	<b>15.720.590,74</b>	<b>- 68.334,91</b>
Riserva indisponibile (ex D.P.R 254 del 2005)	2.650.555,05	2.650.555,05	-
Riserve di rivalutazione (ex D.M. 287/97)	1.486.890,82	1.486.890,82	-
Riserva da partecipazioni	80.781,87	80.781,87	-
<b>TOTALE</b>	<b>20.007.153,39</b>	<b>19.938.818,48</b>	<b>- 68.334,91</b>

La **riserva indisponibile ex D.P.R 254/2005** nasce dall'applicazione dei principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del citato decreto. Secondo quanto stabilito nel documento n. 4, l'indisponibilità di tale riserva preclude qualsiasi utilizzo per scopi diversi dalla copertura dei disavanzi economici dell'esercizio oppure dall'imputazione di differenze negative che dovessero manifestarsi negli esercizi successivi a quello di prima adozione in applicazione dei nuovi criteri di valutazione. La **riserva di rivalutazione ex D.M. 287/97** è scaturita, a sua volta, dalla valutazione del patrimonio effettuata in sede di prima applicazione del citato D.M. 287/97. La **riserva da partecipazioni** deriva dalla valutazione delle partecipazioni effettuata, nel corso degli esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.P.R.254/2005, secondo il metodo del patrimonio netto.

**B) Debiti di finanziamento**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Mutui passivi	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni passive	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Anche per l'esercizio 2020 nessun debito di finanziamento risulta contratto da questo Ente.

### C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	2.000.006,78	1.891.658,01	- 108.348,77

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate in conformità alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote, più le relative rivalutazioni, maturate al 31/12/2020 a favore di tutti i dipendenti in servizio a tale data.

### D) Debiti di funzionamento

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Debiti di funzionamento	1.811.644,89	2.512.297,07	700.652,18

I debiti di funzionamento, che complessivamente aumentano rispetto al 2019, registrano i seguenti saldi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Debiti v/ fornitori	226.374,13	240.315,18	13.941,05
Debiti v/ società e organismi del sistema camerale	-	6.320,17	6.320,17
Debiti tributari e previdenziali	163.591,61	130.602,74	- 32.988,87
Debiti v/ dipendenti	267.691,83	448.302,59	180.610,76
Debiti v/ Organi Istituzionali	36.724,80	26.863,93	- 9.860,87
Debiti diversi	971.411,00	1.628.081,94	656.670,94
Debiti per servizi c/terzi	145.851,52	31.810,52	- 114.041,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.811.644,89</b>	<b>2.512.297,07</b>	<b>700.652,18</b>

I **Debiti verso fornitori**, derivanti da forniture di beni e servizi, registrano un aumento di € 13.941,05. A fronte di debiti complessivi di € 240.315,18 sono state registrate fatture da ricevere per € 208.043,84.

La maggiore consistenza della voce **Debiti tributari e previdenziali** è rappresentata dai debiti di seguito indicati:

- € 35.518,79 per ritenute irpef e addizionali regionali e comunali trattenute in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2020 e versate a gennaio 2021;
- € 54.716,14 per ritenute e contributi previdenziali e assistenziali riversate all'INPS nel mese di gennaio 2021;
- € 13.302,80 per debiti IRAP versati a gennaio 2021;
- € 27.065,01 altri debiti tributari.

I **Debiti v/dipendenti** rilevano premi di produttività e indennità dovute al personale in servizio nonché indennità di fine rapporto spettanti ai tre dipendenti cessati dal servizio nel corso dell'esercizio 2020. Per effetto della vigente normativa tali ultime indennità devono essere liquidate non prima dei 24 mesi dalla data di cessazione dei dipendenti dimissionari. Da qui l'aumento della posta in esame.

I **Debiti v/organi istituzionali** si riferiscono alle indennità di funzione spettante all'Organismo indipendente di valutazione e al Collegio dei Revisori dei Conti e ai gettoni da liquidare ai componenti di commissioni.

La categoria **Debiti diversi** segna, rispetto al 2019, un aumento di € 656.670,94. Le maggiori consistenze di tale categoria di debiti sono rappresentate da contributi ed iniziative promozionali da liquidare per € 1.034.017,07, da debiti verso altre Camere di Commercio a seguito di versamenti di diritto annuale erroneamente effettuati in favore della Camera di Avellino e da incassi di diritto annuale, sanzioni ed interessi da attribuire o regolarizzare in esito all'esatta individuazione del versante, il tutto per un totale di € 594.064,97.

La maggiore consistenza del mastro **Debiti per servizi c/terzi** è rappresentata dalla quota di bollo virtuale da riversare all'erario quale saldo a debito per l'anno 2020 e dalle varie trattenute effettuate sugli stipendi di dicembre e riversate nel mese di gennaio 2021.

**E) Fondo per rischi ed oneri**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Altri Fondi	200.777,97	474.975,69	274.197,72



I saldi dei **fondi per rischi ed oneri**, che complessivamente aumentano dell'importo sopra indicato, sono stati determinati dalle seguenti movimentazioni:

	Saldo al 31/12/2019	utilizzo	accantonamento	Saldo al 31/12/2020
fondo spese legali	81.003,59	8.389,94		72.613,65
fondo spese future	110.000,00			110.000,00
fondo rischi	10,00			10,00
fondo spese future per interventi promozionali	0,00		250.000,00	250.000,00
fondo oneri per aumenti contrattuali	9.764,38		32.587,66	42.352,04
	<b>200.777,97</b>	<b>8.389,94</b>	<b>282.587,66</b>	<b>474.975,69</b>

Il Fondo spese legali, che evidenzia un saldo di € 72.613,65, è destinato a remunerare i legali ai quali sono stati affidati incarichi di assistenza e difesa in giudizio dell'ente.

Il Fondo rischi è stato alimentato, negli anni 2015 e 2016, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 1 co. 552 della Legge di stabilità 2014 che disponeva l'obbligo per le pubbliche amministrazioni – tra cui le Camere di Commercio – di accantonare, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo registrato da società partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Tuttavia il decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, successivamente modificato ed integrato dal d. lgs. del 16 giugno 2017, n. 100, vigente dal 27 giugno 2017, ha imposto l'accantonamento in discorso solo per gli enti in contabilità finanziaria (art.21).

Il fondo spese future per interventi promozionali accoglie il 25% di quanto destinato al bando “Social Lending”. Trattasi di un prudenziale accantonamento in previsione di mancate restituzioni di finanziamenti da parte delle imprese beneficiarie.

#### **F) Ratei e risconti passivi**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Ratei passivi	557,48	479,74	- 77,74
Risconti passivi	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>557,48</b>	<b>479,74</b>	<b>-77,74</b>

I ratei passivi registrati alla data del 31.12.2020 rappresentano quote di competenza dell'esercizio di oneri di manutenzione degli ascensori e dell'impianto di riscaldamento delle sedi camerali da liquidare nel corso del primo semestre 2020.

### G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non incidendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

La tabella di seguito riportata evidenzia il totale degli impegni assunti con contratti e/o provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita o pluriennale.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020
Impegni da liquidare	147.248,01	917.658,31
Investimenti c/ impegni	-	-
Creditori c/ impegni	147.248,01	917.658,31
Creditori c/ investimento	-	-

### H) Gestioni speciali

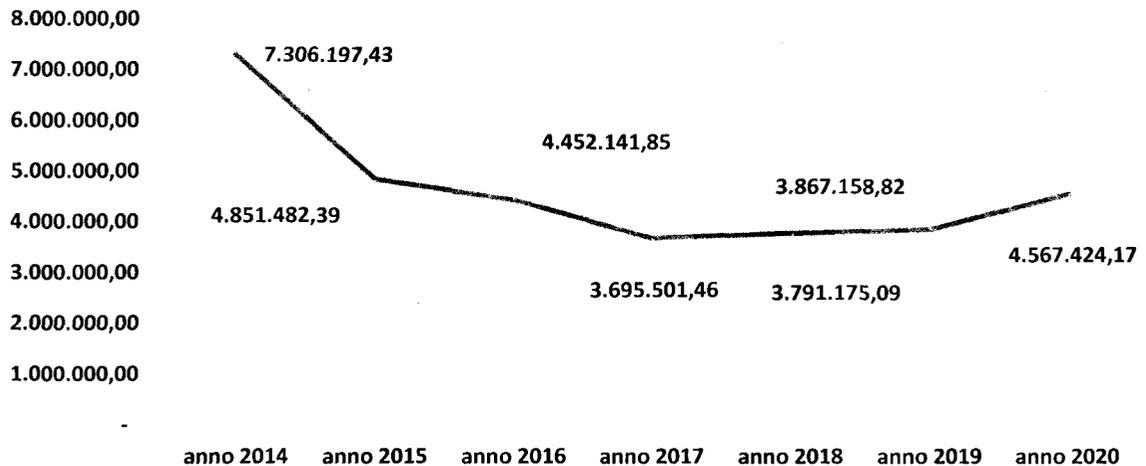
Negli esercizi passati si indicava nella sezione "Gestioni Speciali" il fondo di previdenza a capitalizzazione istituito per i dipendenti che a suo tempo non optarono per il normale trattamento pensionistico. Nel corso del 2014 è cessata dal servizio l'ultima dipendente che aveva mantenuto tale forma di previdenza pertanto, da allora, tale gestione non registra movimenti.

## CONTO ECONOMICO

### Gestione Corrente

Il risultato economico dell'esercizio 2019 ed in particolare quello della gestione corrente è condizionato in maniera determinante dall'applicazione dell'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 che ha disposto la riduzione del diritto annuale (50% dall'anno 2017) dovuto dalle imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese. Per effetto del citato decreto il diritto annuale, nel corso degli ultimi esercizi, si è attestato sui valori di seguito evidenziati. Il totale dell'anno 2020 è comprensivo dell'incremento del 20% disposto con

decreto 12 marzo 2020 del Ministero dello Sviluppo economico destinato al finanziamento dei progetti indicati nella deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 10.12.2019 e riportati in appositi conti nella sezione "Interventi economici" della presente nota.



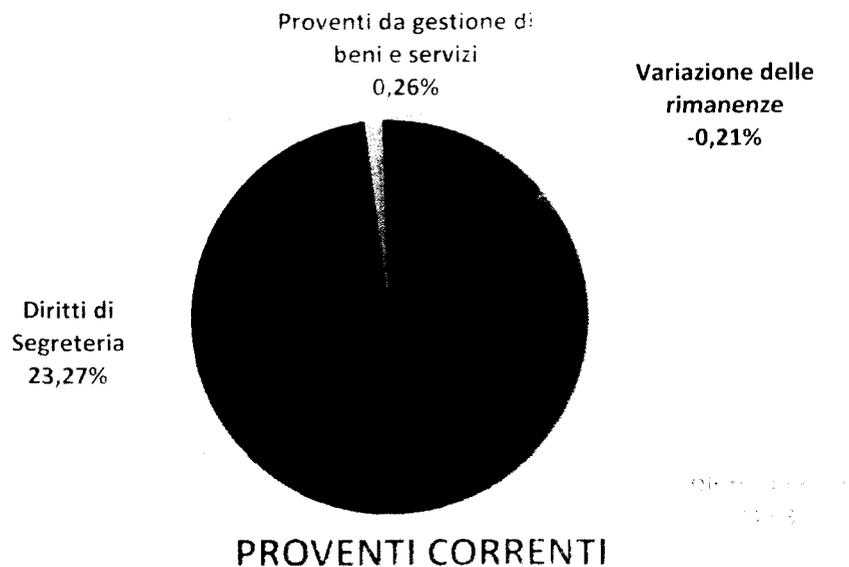
Ciò premesso da un confronto con i risultati dell'esercizio precedente, esposto nella tabella che segue, si può constatare che sia i proventi che gli oneri correnti registrano rispettivamente di un aumento € 333.063,39 ed una riduzione € 233.450,07.

GESTIONE CORRENTE	VALORI ANNO 2019	VALORI ANNO 2020	DIFFERENZE
<b>A) Proventi correnti</b>			
1 Diritto Annuale	3.867.158,82	4.567.424,17	700.265,35
2 Diritti di Segreteria	1.420.013,18	1.423.154,29	3.141,11
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	450.123,24	96.489,15 -	353.634,09
4 Proventi da gestione di beni e servizi	15.481,08	15.597,85	116,77
5 Variazione delle rimanenze	3.769,01 -	13.056,74 -	16.825,75
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>5.756.545,33</b>	<b>6.089.608,72</b>	<b>333.063,39</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
6 Personale	1.711.814,90	1.607.161,35 -	104.653,55
7 Funzionamento	1.448.678,25	1.445.510,76 -	3.167,49
8 Interventi economici	2.293.257,69	1.896.852,23 -	396.405,46
9 Ammortamenti e accantonamenti	1.790.793,12	2.061.569,55	270.776,43
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>7.244.543,96</b>	<b>7.011.093,89 -</b>	<b>233.450,07</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>- 1.487.998,63 -</b>	<b>921.485,17</b>	<b>566.513,46</b>

Escludendo gli oneri sostenuti per interventi economici a favore delle imprese, i proventi registrati nell'esercizio 2020 compensano i costi di struttura determinando un avanzo di € 75.367,06 come mostra la seguente tabella:

GESTIONE CORRENTE	VALORI ANNO 2020	VALORI ANNO 2020 SENZA INTERVENTI ECONOMICI
<b>A) Proventi correnti</b>		
Diritto Annuale	4.567.424,17	4.567.424,17
Diritti di Segreteria	1.423.154,29	1.423.154,29
Contributi trasferimenti e altre entrate	96.489,15	96.489,15
Proventi da gestione di beni e servizi	15.597,85	15.597,85
Variazione delle rimanenze	- 13.056,74	- 13.056,74
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>6.089.608,72</b>	<b>6.089.608,72</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>		
Personale	1.607.161,35	1.607.161,35
Funzionamento	1.445.510,76	1.445.510,76
Interventi economici	1.896.852,23	
Ammortamenti e accantonamenti	2.061.569,55	2.061.569,55
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>7.011.093,89</b>	<b>5.114.241,66</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>- 921.485,17</b>	<b>975.367,06</b>

A seguire si evidenzia il valore percentuale delle poste che compongono la gestione corrente.



*[Handwritten signature]*

ONERI CORRENTI

Ammortamenti e  
accantonamenti  
29,40%



Funzionamento  
20,62%

**A) Proventi gestione corrente**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Proventi gestione corrente	5.756.545,33	6.089.608,72	333.063,39

I proventi correnti hanno registrato, rispetto allo scorso anno, un aumento il cui dettaglio è esposto nella tabella che segue.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Diritto annuale	3.867.158,82	4.567.424,17	700.265,35
Diritti di segreteria	1.420.013,18	1.423.154,29	3.141,11
Contributi trasferimenti e altre entrate	450.123,24	96.489,15	- 353.634,09
Proventi da gestione di beni e servizi	15.481,08	15.597,85	116,77
Variazione delle rimanenze	3.769,01	- 13.056,74	- 16.825,75
<b>TOTALE</b>	<b>5.756.545,33</b>	<b>6.089.608,72</b>	<b>333.063,39</b>

Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota di tributo di competenza dell'esercizio 2020. L'importo complessivo di € 4.567.424,17 è determinato dalla sommatoria delle seguenti voci:

	2019	2020
Diritto Annuale	3.415.981,25	3.307.842,31
Sanzioni da diritto annuale	408.131,03	494.425,96
Restituzione Diritto annuale	- 199,18	133,21
Interessi moratori diritto annuale	43.245,72	4.029,55
Diritto annuale incremento 20%		761.259,56
<b>Totale</b>	<b>3.867.158,82</b>	<b>4.567.424,17</b>

La posta si compone delle voci previste dal principio contabile di rilevazione del provento per diritto annuale definito dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c e già descritto nelle premesse del presente documento nell'ambito dei "Criteri di valutazione". Il provento è esposto al netto di eventuali rimborsi effettuati nell'anno. Non ricomprende le quote di diritto incassate per le quali non è stata trovata corrispondenza con posizioni iscritte nel Registro delle Imprese della provincia di Avellino. In questi casi, trattandosi di errati versamenti, sorge l'obbligo per la Camera di riversare tali incassi alla competente consorella.

I **diritti di segreteria** comprendono diritti riscossi su atti e certificati rilasciati dalla Camera di Commercio stabiliti da appositi provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico e si sono attestati in complessivi € 1.423.154,29 registrando una variazione positiva, rispetto al precedente esercizio, di € 3.141,11.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	variazione
Registro imprese	1.301.156,11	1.314.290,03	13.133,92
Sanzioni amministrative	9.320,54	9.032,99	- 287,55
Commercio interno e industria	1.340,00	9,00	- 1.331,00
Altri albi elenchi ruoli e registri	1.668,00	1.007,00	- 661,00
Commercio estero	17.038,00	21.327,00	4.289,00
Diritti ex upica	7.340,63	5.762,07	- 1.578,56
Altri diritti	82.198,70	71.801,20	- 10.397,50
Restituzione di entrate	-48,80	-75,00	- 26,20
<b>TOTALE</b>	<b>1.420.013,18</b>	<b>1.423.154,29</b>	<b>3.141,11</b>

I **contributi trasferimenti ed altre entrate** esposti in bilancio registrano, complessivamente, un aumento rispetto all'esercizio precedente soprattutto per contributi per progetti a valere sul Fondo perequativo di cui alla legge 580/93, ai quali la Camera partecipa direttamente o tramite l'Unione Regionale e le quote di partecipazione a fiere. Alla voce rimborsi e recuperi diversi sono stati registrati, tra l'altro, i rimborsi dovuti dalla Camera di Commercio di Benevento e quella di Caserta — come previsto da apposite convenzioni — per l'associazione

di funzioni di Segreteria Generale e del servizio di contabilità con la prima e l'associazione dei servizi di metrologia legale con la seconda.

Nella tabella che segue si riportano le voci che compongono tale categoria di proventi che registra, nel suo complesso, un'importante riduzione soprattutto in riferimento a quote di partecipazione a fiere non incassate in esito all'annullamento delle manifestazioni fieristiche disposto a seguito dell'emergenza sanitaria che ben conosciamo.

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Altri contributi e trasferimenti	32.917,25	10.123,44	- 22.793,81
Contributo f.do perequativo per progetti	95.527,75	34.379,68	- 61.148,07
Rimborsi e recuperi diversi	75.636,02	35.045,21	- 40.590,81
Quote partecipazioni a mostre e fiere	230.250,00	1.600,00	- 228.650,00
Quote partecipazioni a corsi di formazione	1.200,00	-	- 1.200,00
Affitti attivi	14.592,22	15.340,82	748,60
<b>TOTALE</b>	<b>450.123,24</b>	<b>96.489,15</b>	<b>- 353.634,09</b>

Il mastro **proventi da gestione di beni e servizi** espone i ricavi derivanti dall'attività commerciale svolta dall'ente che, nel complesso, non si discosta molto da quello dell'anno precedente. I minori proventi registrati per il servizio di media-conciliazione e la concessione in uso di sale sono compensati dalle maggiori entrate registrate per le attività del servizio metrico.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	variazione
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	700,00	200,00	- 500,00
Altri ricavi attività commerciale	51,63	58,58	6,95
Ricavi concessione in uso sale/uffici	1.200,00	0,00	- 1.200,00
Ricavi da procedure di conciliazione e mediazione	8.696,73	6.849,00	- 1.847,73
Ricavi attività servizio metrico	4.832,72	8.490,27	3.657,55
<b>TOTALE</b>	<b>15.481,08</b>	<b>15.597,85</b>	<b>116,77</b>

Il mastro **variazione delle rimanenze** evidenzia un saldo di € 13.056,74 derivante dalla maggiore consistenza delle rimanenze finali rispetto a quelle iniziali che sono rappresentate soprattutto da materiale di cancelleria, business keys, smart-card e fascette sostitutive dei contrassegni di Sato per i D.O.C e D.O.C.G. .



Rimanenze Iniziali	45.986,45
Rimanenze Finali	-32.929,71
saldo	13.056,74

### B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Oneri gest. Corrente	7.244.543,96	7.011.093,89	- 233.450,07

Gli oneri della gestione corrente si compongono delle categorie di seguito riportate.

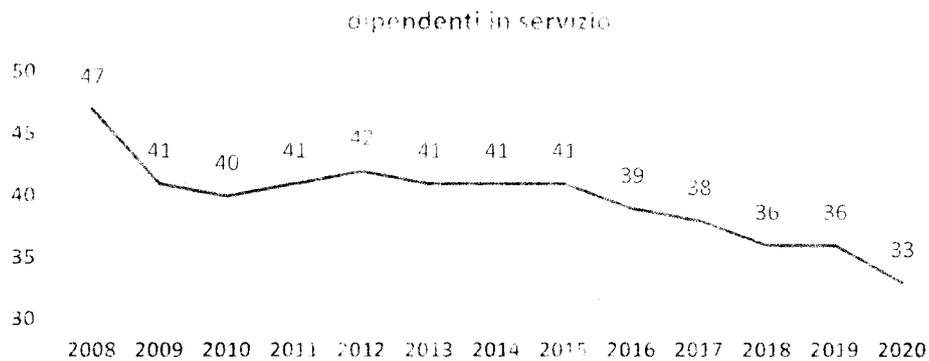
### PERSONALE

6) Personale	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	1.271.625,18	1.192.744,20	- 78.880,98
b) Oneri sociali	317.219,36	291.463,33	- 25.756,03
c) Accantonamenti T.F.R. -I.F.R	110.158,41	107.497,77	- 2.660,64
d) Altri costi	12.811,95	15.456,05	2.644,10
<b>TOTALE</b>	<b>1.711.814,90</b>	<b>1.607.161,35</b>	<b>- 104.653,55</b>

Per ciò che concerne gli oneri del personale i minori oneri registrati rispetto al precedente esercizio sono stati determinati dalle dimissioni dal servizio di tre dipendenti a seguito delle quali si è ridotto a 33 unità il numero di dipendenti presenti al 31.12.2020.

categorie	dipendenti in servizio al 31/12/2019	dipendenti in servizio al 31/12/2020
S.G.	1	1
D - INGR. D3	0	0
D - INGR. D1	14	14
C	9	7
B - INGR. B3	2	2
B - INGR. B1	7	7
A	3	2
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>	<b>33</b>

Il grafico che segue evidenzia i dipendenti in servizio presso l'ente negli ultimi dodici anni.



I conti inerenti le competenze al personale accolgono tutte le voci di retribuzione fissa ed accessoria di competenza dell'esercizio compresa la quota di "Fondo miglioramento servizi" e retribuzione di risultato al Segretario Generale e ai titolari di posizioni organizzative da erogare nell'esercizio successivo.

La voce **Oneri sociali** rileva gli oneri previdenziali e assistenziali (ex-INPDAP, ex-ENPDEP e INAIL) a carico dell'Ente.

L'**Accantonamento al fondo T.F.R. – I.F.R** è stato effettuato nel rispetto delle previsioni di legge ed esprime la quota di trattamento di fine rapporto e indennità di fine rapporto maturata in favore dei dipendenti in servizio alla data del 31.12.2020.

La voce **Altri costi del personale** evidenzia la spesa sostenuta dall'Ente per borse di studio in favore dei figli dei dipendenti e per la partecipazione, ai sensi della normativa vigente, alle spese per il personale dei ruoli camerali distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico e in aspettativa sindacale a cui sono state aggiunte le spese di natura sanitaria sostenute a seguito dell'emergenza da Covid-19.

Di seguito il trend dei costi del personale sostenuti nel corso degli ultimi anni.



## FUNZIONAMENTO

In relazione agli oneri in esame si ricorda che con la Legge di bilancio 2020 – commi 590 a 602 - è stata introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento che si sono susseguite nel tempo, eliminando le numerose normative che incidono sulle diverse tipologie, attraverso l'abrogazione espressa di un elenco di disposizioni indicate in un apposito allegato. Il nuovo meccanismo stabilisce un unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Il comma 592 definisce nel dettaglio quali sono le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sulle quali opera l'obbligo: in particolare, per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile sarebbe rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio di cui al D.m. 27 marzo 2013. Il comma 593 consente il superamento del limite di spesa stabilito (il valore medio del triennio 2016-2018) solo a fronte di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ogni esercizio rispetto al valore accertato nel 2018. Per quanto riguarda il versamento dei risparmi di spesa, si prevede, poi, che le pubbliche amministrazioni sono tenute a trasferire annualmente allo Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 con un incremento del 10%.

In relazione alla tipologia di spesa da assoggettare il limite imposto dalla norma, occorre ricordare che con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013 il Ministero dello Sviluppo economico aveva individuato il quadro di raccordo tra lo schema di conto economico previsto dal DPR 254/2005 e lo schema di conto economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 chiarendo che, in mancanza di voci specifiche, gli interventi di promozione economica dovevano essere imputati alla voce b7a) dello schema del D.M. 27 marzo 2013. Con nota n. 0190345 del 13 settembre 2012 detto Ministero si era già espresso in sede di applicazione della norma di contenimento delle spese per consumi intermedi – art. 8 comma 3 Legge 6 luglio 2012, n. 95 - , escludendo, ai fini dell'individuazione della base imponibile per il calcolo dei relativi versamenti, gli interventi di promozione economica in quanto riferibili alla realizzazione di progetti e programmi di attività finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "mission istituzionale".

Per tali motivazioni il Ministero dello Sviluppo economico, con nota del 25 marzo 2020, nel fornire prime indicazioni operative in merito all'applicazione della norma di contenimento da applicare per l'anno 2020, ha ritenuto di escludere gli interventi economici iscritti nella voce b7a) del budget economico di cui al D.M. 23 marzo 2013 allegato al preventivo economico

2020 e, nel contempo, di escludere i relativi oneri anche dalla base imponibile della media dei costi per l'acquisto di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci del triennio 2016-2018.

Come ricordato in premessa detta Circolare MISE indica, inoltre, che un eventuale sfioramento del limite di spesa dei costi intermedi, descritto in precedenza, nell'esercizio 2021 potrà essere coperto dalla differenza dei proventi complessivi consuntivati nel 2020 rispetto a quelli consuntivati nel 2018, al netto dei proventi derivanti dalla maggiorazione 20% del diritto annuale e dei proventi derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi, convenzioni e protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti. Di seguito il prospetto della variazione dei proventi complessivi calcolato sulla base delle indicazioni ministeriali dal quale si evince che l'importo da utilizzare nell'esercizio 2021 a copertura di un eventuale sfioramento del limite di spesa:

Proventi complessivi ai sensi della Circolare MISE 25/03/2020	Consuntivo 2018	Consuntivo 2020	Scostamento
Proventi correnti	5.703.567,15	6.089.608,72	386.041,57
<i>al netto dei proventi derivanti da incremento 20% d.a.</i>		-761.259,56	-761.259,56
Proventi finanziari	35.826,40	667.801,54	631.975,14
Proventi straordinari	599.479,69	483.677,82	-115.801,87
<b>TOTALE</b>	<b>6.338.873,24</b>	<b>6.479.828,52</b>	<b>140.955,28</b>

A chiarimento di quanto dettato dalla Legge di bilancio anno 2020 e dei diversi provvedimenti di legge emanati in relazione situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 è intervenuta la Ragioneria generale dello Stato con circolare n. 9 del 21 aprile 2020, secondo la quale, tenuto conto che la finalità di detta normativa è, tra l'altro, quella di garantire un miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, ritiene utile, sotto il profilo metodologico, fare le seguenti precisazioni:

- per i soggetti rientranti nell'ambito applicativo delle nuove norme, si ritengono fatte salve le deroghe e le eccezioni vigenti, riferite alle diverse misure di contenimento della spesa pubblica di cui tali soggetti sono destinatari e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell'allegato A al comma 590. Tale considerazione è suffragata anche dalla terminologia usata dal legislatore che, per la maggiorazione del 10% del versamento al bilancio dello Stato, utilizza il termine "dovuto" nell'esercizio 2018, riconducendo la pluralità dei singoli versamenti, "dovuti" secondo le norme ora disapplicate, ad un unico versamento maggiorato del 10% al bilancio dello Stato;

- il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi;
- in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati, le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti al c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie) possono ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora:

- a) finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;
- b) derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente o organismo;
- c) acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.

Ciò premesso si evidenzia che il limite di spesa per acquisto di beni e servizi, per l'anno 2020, risulta così determinato:

	COSTI ANNO 2016		COSTI ANNO 2017		COSTI ANNO 2018		COSTO MEDIO	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE								
7) per servizi		754.805,00		611.327,00		576.782,00		647.638,00
a) erogazione di servizi istituzionali								
b) acquisizione di servizi	592.606,00		545.052,00		521.357,51		553.005,17	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	15.985,00		23.629,00		13.862,11		17.825,37	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	146.214,00		42.646,00		41.562,38		76.807,46	

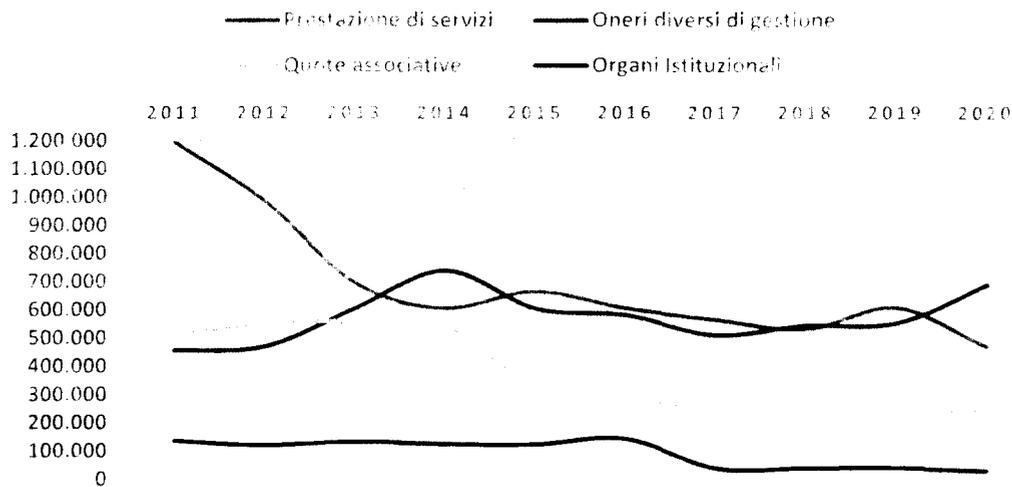
A fronte di detto limite l'ente ha sostenuto, complessivamente, per € 507.078,58 di cui € 20.842,61 di spese per emergenza sanitaria che, come già detto, non sono soggetti alle citate norme di contenimento.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi		507.078,58
a) erogazione di servizi istituzionali		
b) acquisizione di servizi	468.154,83	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	5.606,82	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	33.316,93	

Nella tabella che segue i dettagli dei costi anno 2020 per le tipologie di spesa in esame.

325000	Oneri Telefonici	B7b)	5.399,82
325002	Spese consumo acqua	B7b)	1.471,07
325003	Spese consumo energia elettrica	B7b)	21.015,89
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	B7b)	13.994,69
325010	Oneri Pulizie Locali	B7b)	36.826,26
	<i>di cui spese per emergenza sanitaria</i>		<i>12.874,00</i>
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	B7b)	10.810,33
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria beni mobili	B7b)	3.109,17
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	B7b)	32.982,68
	<i>di cui spese per emergenza sanitaria</i>		<i>1.954,44</i>
325030	Oneri per assicurazioni	B7b)	19.701,27
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	B7c)	4.433,70
325043	Spese Legali e risarcimenti	B7b)	48,80
325044	Spese per conciliatori	B7c)	1.173,12
325050	Spese Automazione Servizi	B7b)	203.342,28
325051	Oneri di Rappresentanza	B7b)	-
325052	Buoni Pasto	B7b)	40.000,00
325053	Oneri postali e di Recapito	B7b)	6.355,56
325054	Spese per la formazione del personale non sogget	B7b)	-
325055	Rimborso spese per Missioni non soggette ai limi	B7b)	266,28
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	B7b)	16.132,26
325057	Rimborsi spese per Missioni	B7b)	1.332,30
325058	Spese per la formazione del personale	B7b)	9.332,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	B7b)	3.137,10
325061	Oneri di Pubblicità	B7b)	-
325066	Oneri vari di funzionamento non soggetti a limite	B7b)	-
325068	Oneri vari di funzionamento	B7b)	39.632,65
	<i>di cui spese per emergenza sanitaria</i>		<i>6.014,17</i>
325072	Oneri per mezzi di trasporto ad uso promiscuo	B7b)	3.264,42
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	B7b)	-
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	B7d)	-
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	B7d)	636,00
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	B7d)	21.520,49
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissio	B7d)	79,48
329015	Compensi Ind. e rimborsi O.I.V.	B7d)	11.000,00
329016	Oneri sociali su compensi organi	B7d)	80,96
	<b>TOTALE</b>		<b>507.078,58</b>
	<i>di cui spese per emergenza sanitaria</i>		<i>20.842,61</i>

Si evidenzia di seguito l'andamento degli oneri di funzionamento registrati dal 2011 al 2020.



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Prestazione di servizi	1.196.117	987.126	697.864	609.157	667.067	608.591	568.681	535.220	609.686	473.762
Oneri diversi di gestione	460.635	474.042	607.899	742.189	608.311	584.599	514.786	548.404	556.361	691.174
Quote associative	512.108	557.707	562.301	545.672	323.332	282.148	257.903	249.228	238.737	247.258
Organi Istituzionali	139.174	123.981	135.764	128.729	125.336	146.214	42.646	41.562	43.894	33.317
<b>Totale spese di funzionamento</b>	<b>2.308.033</b>	<b>2.142.857</b>	<b>2.003.828</b>	<b>2.025.747</b>	<b>1.724.046</b>	<b>1.621.553</b>	<b>1.384.016</b>	<b>1.374.413</b>	<b>1.448.678</b>	<b>1.445.511</b>

Si analizzano di seguito i saldi delle categorie che compongono gli oneri di funzionamento.

7) Funzionamento	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
a) Prestazione servizi	609.686,10	473.761,65	- 135.924,45
c) Oneri diversi di gestione	556.361,43	691.174,45	134.813,02
d) Quote associative	238.737,11	247.257,73	8.520,62
e) Organi istituzionali	43.893,61	33.316,93	- 10.576,68
<b>TOTALE</b>	<b>1.448.678,25</b>	<b>1.445.510,76</b>	<b>- 3.167,49</b>

Le voci **Prestazioni di servizi** e **Oneri diversi di gestione** accolgono gli oneri di funzionamento dell'Ente classificati secondo il piano dei conti redatto dal Ministero dello Sviluppo economico e reso noto con circolare n. 3612 del 26.07.2008.

Complessivamente gli oneri per **Prestazioni di servizi** e gli **Oneri diversi di gestione** registrano, rispetto all'anno 2019, rispettivamente una diminuzione del 22,29% e un aumento del 24,23%.

Le tabelle che seguono riportano in dettaglio i saldi dei vari conti.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Oneri Telefonici	6.363,53	5.399,82	- 963,71
Spese consumo acqua	1.484,49	1.471,07	- 13,42
Spese consumo energia elettrica	27.217,73	21.015,89	- 6.201,84
Oneri Riscaldamento	21.404,09	13.994,69	- 7.409,40
Oneri Pulizie Locali	24.506,44	36.826,26	12.319,82
Oneri per Servizi di Vigilanza	2.447,04	10.810,33	8.363,29
Oneri per Manutenzione Ordinaria beni mobili	1.706,17	3.109,17	1.403,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria beni immobili	93.746,12	32.982,68	- 60.763,44
Oneri per assicurazioni	21.504,43	19.701,27	- 1.803,16
Oneri Consulenti ed Esperti	3.627,69	4.433,70	806,01
Spese Legali e risarcimenti	-	48,80	48,80
Spese per conciliatori	121,16	1.173,12	1.051,96
Spese Automazione Servizi	245.270,86	203.342,28	- 41.928,58
Oneri di Rappresentanza	140,00	-	- 140,00
Buoni Pasto	40.863,52	40.000,00	- 863,52
Oneri postali e di Recapito	13.147,45	6.355,56	- 6.791,89
Spese per la formazione del personale non soggette a limite	2.684,00	-	- 2.684,00
Rimborso spese per Missioni non soggette a limite	837,93	266,28	- 571,65
Oneri per la Riscossione di Entrate	41.388,11	16.132,26	- 25.255,85
Rimborsi spese per Missioni	10.550,05	1.332,30	- 9.217,75
Spese per la formazione del personale soggette a limite	15.530,00	9.332,00	- 6.198,00
Oneri per mezzi di Trasporto	800,00	3.137,10	2.337,10
Oneri vari di funzionamento	30.460,79	39.632,65	9.171,86
Oneri per mezzi di Trasporto ad uso promiscuo	3.884,50	3.264,42	- 620,08
<b>TOTALE</b>	<b>609.686,10</b>	<b>473.761,65</b>	<b>- 135.924,45</b>

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	3.769,64	3.019,20	- 750,44
Oneri per Acquisto Cancelleria	7.799,68	3.933,50	- 3.866,18
Costo acquisto carnet TIR/ATA	760,00	380,00	- 380,00
Costo acquisto Business Key e Pec	53.985,00	53.680,00	- 305,00
Imposte e tasse	31.313,05	29.183,00	- 2.130,05
Ires Anno in Corso	46.000,00	59.000,00	13.000,00
Irap attività istituzionale	103.057,23	95.654,63	- 7.402,60
Irap redditi assimilati	1.412,92	2.077,20	664,28
Ici/Imu Anno in Corso	71.704,00	79.173,00	7.469,00
Altre Imposte e Tasse	7.409,56	3.040,07	- 4.369,49
Ritenute d'acconto su interessi	49,68	112.733,12	112.683,44
Perdita su partecipazioni	540,53	-	- 540,53
Riversamento economie derivanti dall'applicazione di decreti taglia-spese	228.560,14	249.300,73	20.740,59
<b>TOTALE</b>	<b>556.361,43</b>	<b>691.174,45</b>	<b>134.813,02</b>

Alla categoria **Quote associative** sono stati imputati i costi sostenuti dall'Ente per i contributi consortili a società del sistema camerale, per le quote associative ad Unioncamere Nazionale e Regionale e quelle erogate al Fondo Perequativo ex legge 580/93. Nel complesso si registra una riduzione in quanto le quote versate ai predetti organismi del sistema camerale sono parametricate al diritto annuale incassato.



	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Partecipazione Fondo Perequativo	85.758,89	81.173,47	- 4.585,42
Quote associative società del sistema	9.542,00	19.854,00	10.312,00
Quota associativa Unione Regionale	66.937,00	68.241,00	1.304,00
Contributo Ordinario Unioncamere	76.499,22	77.989,26	1.490,04
<b>TOTALE</b>	<b>238.737,11</b>	<b>247.257,73</b>	<b>8.520,62</b>

Relativamente agli oneri per **organi istituzionali** occorre tener presente che il D.Lgs. 26 novembre 2016 n. 219, avente ad oggetto "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", ha apportato modifiche alla Legge n.580/1993 stabilendo, tra l'altro, che *"Per le camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, - pubblicato in data 5 febbraio 2020 - sono stabilite le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali, i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi ...."*. Pertanto, considerato quanto chiarito dal MISE con nota n.460662 del 19/10/2017, si è provveduto a liquidare solo i rimborsi delle spese sostenute per viaggi di servizio agli organi diversi dal Collegio dei Revisori mentre, a quest'ultimi, sono state rimborsate le spese per la partecipazione alle riunioni del Collegio medesimo e/o alle sedute di Giunta e Consiglio e le indennità di funzione nella misura stabilita dal citato decreto pubblicato il 5.2.2020.

Per ciò che concerne i compensi per indennità e rimborsi ai componenti di commissioni varie soggetti a norme taglia spese si rinvia a quanto descritto nell'ambito delle spese di funzionamento.

Quanto alla voce compensi e rimborsi dovuti all'Organismo Indipendente di Valutazione si evidenzia che il valore rilevato al 31/12/2020 rappresenta il compenso annuo spettante a tale organo secondo l'affidamento di cui alla delibera di Giunta n. 10/62 del 10/10/2017.

Di seguito il dettaglio dei costi sostenuti per gli organi istituzionali:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	4.065,53	636,00	- 3.429,53
Compensi Ind. e rimborsi Collegio Revisori dei Conti	28.121,20	21.520,49	- 6.600,71
Compensi Ind. e rimborsi Componenti commissioni varie	635,56	79,48	- 556,08
Compensi Ind. e rimborsi O.I.V.	11.000,00	11.000,00	-
Oneri sociali su compensi organi	71,32	80,96	9,64
<b>TOTALE</b>	<b>43.893,61</b>	<b>33.316,93</b>	<b>- 10.576,68</b>

### INTERVENTI ECONOMICI

8) Interventi economici	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Interventi economici	2.293.257,69	1.896.852,23	- 396.405,46

La posta degli **Interventi economici** accoglie tutti gli oneri, di competenza dell'esercizio, sostenuti per le iniziative promosse dall'Ente sia in forma di interventi diretti sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi. Di seguito si propone il dettaglio dei conti afferenti gli interventi economici mentre, per una più ampia descrizione delle attività realizzate, si rinvia alla "Relazione sull'andamento della gestione anno 2020" di cui all'allegato D) del provvedimento di approvazione del bilancio in esame.

	2019	2020
Sostegno alle PMI di tutti i settori economici	93.930,53	282.854,92
Formazione	1.800,00	-
Internazionalizzazione – fiere organizzazione diretta	1.225.762,99	42.280,00
Internazionalizzazione – contributi alle imprese	187.876,71	177.444,15
Internazionalizzazione – attività di outgoing e incoming	-	-
Convegni	-	-
Iniziative intersettoriali	40.459,25	15.498,68
Gestione progetti specialistici	743.428,21	1.272.634,84
Punto impresa digitale	-	81.234,14
Turismo	-	14.475,76
Sostegno alle crisi di impresa	-	10.429,74
<b>TOTALE</b>	<b>2.293.257,69</b>	<b>1.896.852,23</b>

### AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Per ciò che concerne i criteri applicati alle **quote di ammortamento** riportate nella tabella che segue, si fa rinvio a quanto già esposto, all'interno di questa nota integrativa, nell'ambito delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Nel dettaglio seguente si riportano i saldi dei mastri afferenti tale tipologia di oneri.

9) Ammortamenti ed acc. nti	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
a) ammortamento immob. immateriali	4.479,27	5.005,12	525,85
b) ammortamento immob. materiali	222.147,97	225.416,77	3.268,80
c) accantonamento f.do svalutazione crediti	1.546.936,00	1.798.560,00	251.624,00
d) accantonamento fondi rischi e oneri	17.229,88	32.587,66	15.357,78
<b>TOTALE</b>	<b>1.790.793,12</b>	<b>2.061.569,55</b>	<b>270.776,43</b>

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per l'anno 2020 è stato determinato tenendo conto di quanto stabilito dal principio contabile doc. n. 3 paragrafo 1.4.4: *"l'importo, che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al f.s.c., si determina"*

applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime 2 annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali al termine dell'anno successivo alla loro emissione". L'analisi dei ruoli emessi ha determinato un accantonamento per € 1.798.560,00. Tale importo corrisponde a quanto si prevede di non incassare rispetto ai crediti da diritto, sanzioni e interessi – comprensivi dell'incremento del 20% previsto per l'esercizio 2020 – rilevati al 31.12.2020.

A **fondi rischi ed oneri** è stato registrato un accantonamento di € 32.587,66 per adeguamento del fondo oneri contrattuali secondo quanto indicato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

	accantonamento
accantonamento fondo spese legali	
accantonamento fondo spese future	32.587,66
	<b>32.587,66</b>

### C) Gestione Finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria, che non registra oneri, evidenzia un saldo positivo determinato da proventi complessivi per € 667.801,54.

#### Proventi Finanziari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario e postale	191,07	192,56	1,49
Interessi su prestiti al personale	3.571,20	3.198,64	- 372,56
Proventi mobiliari	143.494,99	664.410,34	520.915,35
<b>TOTALE</b>	<b>147.257,26</b>	<b>667.801,54</b>	<b>520.544,28</b>

In esito all'assoggettamento al sistema della Tesoreria unica, disposto dall'art. 34 della Legge di stabilità 2015, gli **interessi attivi** hanno subito, nel corso degli ultimi anni, una flessione importante. Per l'esercizio 2020 si sono attestati in € 192,56.

Gli **interessi su prestiti al personale** sono calcolati sulle concessioni di anticipazioni sull'indennità di fine rapporto effettuate ai sensi del Decreto Interministeriale del 12 luglio 1982 e s.m.i., registrate al conto "Prestiti ed anticipazioni attive".

La voce **proventi mobiliari**, infine, accoglie l'importo dei dividendi distribuiti da Tecnoholding S.c.p.a. nel corso dell'esercizio in esame.

#### Oneri Finanziari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Interessi passivi	-	-	-

### C) Gestione Straordinaria

La gestione straordinaria evidenzia sopravvenienze riferite a fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria; in genere vengono rilevate nella gestione in esame componenti positivi o negativi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli effetti di errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio) oppure componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione.

Il risultato della gestione straordinaria evidenzia un saldo positivo di € 185.348,72 determinato da proventi per € 483.677,82 ed oneri per € 298.329,10.

#### Proventi Straordinari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive	96.714,39	27.434,06	- 69.280,33
Diritto annuale anni precedenti	42.566,09	410.515,28	367.949,19
Sanzioni diritto annuale anni precedenti	278.894,40	37.367,53	- 241.526,87
Interessi diritto annuale anni precedenti	10.376,29	8.360,95	- 2.015,34
<b>TOTALE</b>	<b>428.551,17</b>	<b>483.677,82</b>	<b>55.126,65</b>

Le **sopravvenienze attive** rilevate nell'esercizio si riferiscono, in larga parte, alla cancellazione di debiti per contributi ai quali le imprese richiedenti hanno rinunciato o non hanno più diritto a seguito di mancata rendicontazione delle spese sostenute.

Ai conti Diritto annuale, Sanzioni e Interessi su d.a. anni precedenti sono stati rilevati gli adeguamenti, per tali tipologie di provento, effettuati sulla scorta dei tabulati forniti da Infocamere S.c.p.a.

#### Oneri Straordinari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Minusvalenze da alienazioni	215,84	-	- 215,84
Sopravvenienze passive	297.718,38	6.064,25	- 291.654,13
Accantonamento f/do svalutazione crediti d.a. anni precedenti	683.490,95	28.146,13	- 655.344,82
Restituzione d.a. anni precedenti	427,17	189,00	- 238,17
Sopravvenienze passive per d.a.	5.720,70	7.297,22	1.576,52
Sopravvenienze passive per interessi d.a.	6,44	6,61	0,17
Sopravvenienze passive per sanzioni d.a.	38.993,63	6.625,89	- 32.367,74
Accantonamento fondo crediti da escussione fondo di garanzia microcredito	-	250.000,00	250.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.026.573,11</b>	<b>298.329,10</b>	<b>- 728.244,01</b>

Gli **oneri straordinari** evidenziano sopravvenienze passive derivanti dalla rilevazione di oneri di competenza di esercizi precedenti.

La maggiore posta di tale categoria di oneri è rappresentata dall'Accantonamento a fondo svalutazione crediti per adeguamento dei crediti da diritto annuale a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 119/2018 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria - che, all'art. 4, prevede "*lo stralcio dei debiti (tra i quali il diritto annuale) fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010*", come già indicato nella sezione riguardante i Crediti da diritto annuale, che ha comportato la svalutazione di tutti i crediti inerenti le annualità cui la norma si riferisce.

Alla voce **sopravvenienze passive** è stata imputata, tra le altre cose, un accantonamento di € 250.000,00 per effetto dell'escussione operata da Banca Etica sul conto corrente bancario acceso a garanzia dei fondi erogati per il Microcredito e non rimborsati da alcune delle imprese che ne hanno beneficiato.

#### E) Rettifiche di valore attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	VARIAZIONE
Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-
Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	-

Nessuna svalutazione dell'attivo patrimoniale è stata effettuata nell'anno 2020.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Segretario Generale  
(Dott. Luca Perozzi)



Il Commissario Straordinario  
(Dott. Gaetano Mosella)

